



Niente auto blu E' lo stile finlandese

DOVREBBERO assurgere a "Manifesto" dell'agenda politica (e sociale) del Paese titolo, e contenuti, del pregevole libro di Salvatore Giannella "Voglia di cambiare" (edito da Chiarelettere). L'autore, con i sensori del grande giornalista quale è, ha passato al setaccio le soluzioni adottate nei Paesi europei riguardo ad alcuni problemi che affliggono la nostra Italia e che, secondo un pool di studiosi di Cambridge, ci fanno scivolare agli ultimi posti fra i popoli in quanto a "fiducia nel futuro e felicità". Morti sul lavoro, precariato, energia pulita, sicurezza stradale, puntualità dei treni, smaltimento dei rifiuti, parità tra i sessi hanno trovato efficaci buone pratiche in Svezia, Spagna, Germania, Gran Bretagna, Finlandia, Danimarca. In alcuni casi questi esempi di eccellenza sono importabili e sono la saggia soluzione a problematiche che nel nostro Paese si dibattono fra lobbies e provvedimenti attenti all'interesse del "particolare", piuttosto che dei cittadini. Godibile è la notazione sulle auto blu: in un ricevimento in Finlandia, Giannella non ne trova neanche mezza, malgrado vi partecipino i vertici dello Stato. Qui da noi, l'auto blu è scettro di comando, investitura sacrale.

